



Sospetti di accordi sugli appalti – Comunicazione alla COMCO

Questo foglio informativo si rivolge ai committenti federali, cantonali e comunali. Essa copre i punti chiave del nuovo obbligo di comunicazione degli accordi sugli appalti.

Strumenti dei committenti contro gli accordi sugli appalti

Se gli offerenti si accordano tra loro sul prezzo al quale faranno un'offerta e su chi si aggiudicherà un contratto di appalto, concludono accordi sugli appalti che sono illegali ai sensi della legge sui cartelli. Gli accordi sugli appalti aumentano i prezzi in media del 45%, rendono le imprese inefficienti e inibiscono l'innovazione. Essi gravano quindi sull'economia e sul settore pubblico e hanno un impatto negativo sulla pressione fiscale della popolazione. Per questo motivo, le nuove disposizioni sugli appalti pubblici (LAPub e CIAP) prevedono misure contro gli accordi sugli appalti. I committenti possono, ad esempio, porre fine alla procedura di aggiudicazione se vi sono sufficienti indizi di un accordo illecito tra gli offerenti. (art. 43 cpv. 1 let. e LAPub e CIAP).

Ai sensi dell'articolo 45 capoverso 2 della LAPub e CIAP, i committenti o le autorità responsabili per legge comunicano alla Commissione della concorrenza (COMCO) "sospetti di accordi illeciti in materia di concorrenza" (accordi sugli appalti). I committenti della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni sono **ora obbligati a comunicare** se vi sono sufficienti indizi di accordi sugli appalti.

Qual è lo scopo dell'obbligo di comunicazione?

Le segnalazioni di attività sospette alla COMCO aumentano il rischio per le imprese che gli accordi sugli appalti vengano scoperti e perseguiti. Le comunicazioni di sospetti hanno quindi un effetto preventivo, contribuiscono ad evitare accordi sugli appalti. Essi consentono inoltre alla COMCO di scoprire e combattere tali accordi.

Quali sono gli indizi di accordi sugli appalti sospetti?

Il sospetto di accordi sugli appalti, che gli offerenti stiano in qualche modo colludendo sulle loro offerte, cioè che "qualcosa non va", può derivare da vari indizi. Si possono citare alcuni esempi. Prezzi identici o molto simili per diverse singole posizioni. I prezzi delle offerte sono sostanzialmente più alti dei prezzi previsti o sono più alti rispetto a quelli di offerte comparabili del passato. Le offerte contengono incongruenze (ad es. errori di calcolo). Tentativi degli offerenti di ottenere informazioni sugli altri partecipanti alla gara. Alcuni offerenti partecipano sempre alle stesse gare d'appalto e l'appalto viene aggiudicato a turno a un offerente diverso. Per ulteriori informazioni si veda il *foglio informativo della COMCO "Combattere gli accordi sugli appalti"*.

Non tutti questi indizi parlano chiaramente a favore di un accordo sugli appalti. Non tutti gli indizi sono di per sé sufficienti per adottare misure ai sensi del diritto sugli appalti pubblici. *L'obbligo di notifica alla COMCO esiste se vi sono sufficienti indizi di accordi sugli appalti. Esso esiste indipendentemente dal fatto che vengano adottate o meno misure di diritto sugli appalti pubblici.* È consigliabile notificare alla COMCO anche indizi insufficienti, ossia meno forti, in modo che gli accordi sugli appalti possano essere scoperti. Inoltre, è consigliabile discutere la

questione con altri committenti della propria unità amministrativa o di altre unità amministrative. In qualsiasi momento è possibile anche un contatto informale (telefonico) con la COMCO.

A che punto bisogna comunicare i sospetti?

In linea di principio, prima la COMCO riceve le notifiche di attività sospette, maggiore è la possibilità di azione da parte dei committenti e della COMCO per intervenire contro gli accordi sugli appalti. Di regola, la COMCO è in grado di dare rapidamente ai committenti una prima valutazione riguardante gli indizi di accordi sugli appalti.

Il committente non deve aspettare di intraprendere un'azione ai sensi della legge sugli appalti pubblici prima di segnalare la questione alla COMCO. Le procedure di appalto e quelle secondo il diritto sui cartelli non sono legate tra loro e vengono condotte indipendentemente l'una dall'altra. Una notifica alla COMCO non impedisce la procedura d'appalto e non ha alcuna influenza sulle misure di diritto sugli appalti pubblici. I committenti decidono come strutturare la procedura d'appalto.

Quali informazioni devono essere comunicate alla COMCO?

Tutti i documenti e le considerazioni che corroborano il sospetto di un accordo sugli appalti aiutano la COMCO a valutare la fattispecie segnalata. Un'elaborazione strutturata delle informazioni relative agli indizi e una descrizione del mercato degli appalti interessato rendono più facile per la COMCO operare una valutazione e fornire una risposta ai committenti. Tuttavia, anche le informazioni meno elaborate e documentate sono utili. La COMCO non esige una valutazione giuridica in base alla Legge sui cartelli.

I seguenti documenti sono solitamente utili:

1. verbali di apertura delle offerte - se non disponibili, una panoramica con i nomi degli offerenti e delle loro offerte (prezzi di offerta sospetti e non sospetti);
2. considerazioni interne e documenti del committente che mostrano su cosa si basa il sospetto (p. es. liste di controllo);
3. se disponibili e utili per l'analisi: differenze rispetto al passato, appalti analoghi (considerazioni e documenti);
4. offerte, nella misura in cui contengono indicazioni di possibili accordi sugli appalti (per esempio, prezzi molto simili di diverse imprese);
5. bandi di gara del committente.

Chi comunica i sospetti alla COMCO?

Il committente, l'autorità competente, un organismo o una persona incaricata dell'appalto pubblico può inoltrare una notifica relativa a sospetti alla COMCO. L'esperienza ha dimostrato che è utile per gli uffici comunali e cantonali responsabili per gli acquisti pubblici, così come per quelli della Confederazione, di centralizzare la raccolta e la discussione interna degli indizi di accordi sugli appalti.

In che modo e a chi deve essere comunicato un sospetto?

La consegna elettronica delle informazioni permette il disbrigo più veloce delle notifiche (accordisugliappalti@comco.admin.ch). Le notifiche di attività sospette possono essere presentate anche per lettera alla Segreteria della COMCO, Hallwylstrasse 4, 3003 Berna. Il personale del Servizio Costruzioni della Segreteria della COMCO può essere contattato anche per telefono per chiarire indizi e per domande: tel. 058 462 20 40.